

Soluzione

ospedale unico

CLAUDIO DONZELLA

«Il punto d'approdo della riorganizzazione della sanità in provincia di Imperia sarà il futuro ospedale unico di Taggia, affiancato da un'adeguata rete sul territorio sia sul fronte dell'emergenza che su quella dell'assistenza di base. Dobbiamo quindi ragionare in quest'ottica, ad esempio quando si parla di un solo punto nascita. Nel frattempo, occorre garantire manutenzione e adeguamento dei due attuali ospedali di Imperia e Sanremo».

Sono le linee guida che ha voluto ribadire il direttore generale dell'Asl 1 Luca Stucchi, sottolineando ancora una volta la centralità del progetto del nuovo ospedale provinciale. Ma a che punto si è su questo fronte, di cui si parla da molti anni? Il percorso va avanti, bisogna dire a piccoli passi, segnato in questa fase da una serie di passaggi e incombenze preliminari, soprattutto di carattere urbanistico, quelle che in gergo tecnico si chiamano scoping. Il



L'area dove sorgerà l'ospedale unico a Taggia

Comune di Taggia attende la consegna degli approfondimenti chiesti dalla Regione all'Asl 1, che ha affidato l'incarico a un tecnico, per completare la Via (Valutazione di impatto ambientale) sull'inse-diamento del complesso sanitario previsto nella piana di

Taggia, a monte della stazione Fs e del centro commerciale, in fregio alla superstrada. «A quel punto – spiega il sindaco Mario Conio – potremo approvare in giunta lo studio definitivo, dopo che abbiamo già avallato quello preliminare, e quindi arrivare a

Il direttore generale Stucchi
“Affiancato sul territorio
da una rete per l'emergenza
e l'assistenza di base”



Il direttore generale Luca Stucchi con il presidente Giovanni Toti

dare il via libera alla variante urbanistica, che poi dovrà essere recepita dalla Regione. Potranno così partire gli espropri dei terreni», i cui proprietari (circa 300) hanno già ricevuto un primo avviso. Si ritiene che questo step possa perfezionarsi entro la fine

del 2023. Con la presa in possesso delle aree – al di là di possibili contenziosi e dei tempi di pagamento degli indennizzi – l'Asl come spiega il dg Stucchi «potrà bandire la gara per l'assegnazione della progettazione». Una volta arrivati alla stesura

definitiva e poi esecutiva, si provvederà ad affidarla all'Inail, che porterà avanti l'opera forte di un finanziamento già formalizzato da un decreto del governo, per un importo di 314 milioni di euro (in precedenza la Regione aveva stimato un costo di 371,8 milioni), tenendo conto che poi dovranno essere spesi altri 47 milioni per arredi e attrezzature, già previsti da un decreto ministeriale del luglio 2021.

È ipotizzabile che l'avvio del cantiere possa avvenire nel 2025-2026, e che per i lavori servano 3-4 anni, per cui l'ospedale nuovo potrebbe essere pronto entro il 2030. Sul punto il direttore generale dell'Asl è più ottimista, e ha già chiesto ai vari direttori dei dipartimenti dell'azienda il loro contributo su come andrà organizzato il complesso sanitario. Al momento si ha soltanto un'idea di massima, che prevede 618 posti letto, di cui 520 per pazienti acuti. Aggiunge Stucchi: «In attesa di raggiungere quest'obiettivo, ci sono i due ospedali di Imperia e Sanremo da mantenere e far funzionare al meglio». Nell'incontro dello scorso ottobre tra dg e sindaci della provincia, il primo cittadino di Imperia Claudio Scajola aveva invitato a ragionare «come se i due attuali presidi fossero i padiglioni di un ospedale unico». —